



Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027

Piano di Valutazione

Ex. Art. 44.5
Reg. (UE) n. 2021/1060

Ottobre 2023





INDICE

PREMESSA.....	2
1. COPERTURA E OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE	3
1.1 Copertura del piano di valutazione.....	3
1.2 Obiettivi del piano di valutazione	6
1.3 Precedenti valutazioni	8
2. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE	10
2.1 Principali organismi coinvolti, responsabilità e meccanismi di coordinamento	10
2.2 Coinvolgimento di altri soggetti interessati	12
2.3 Modalità di attivazione delle valutazioni	13
2.4 Capacity Building per la valutazione	13
2.5 Disseminazione e valorizzazione dei risultati della valutazione	15
2.6 Follow-up dei risultati	16
2.7 Budget per l'implementazione del piano di valutazione	16
2.8 Revisione.....	17
3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	18
3.1 Linee guida di valutazione	18
3.2 Attività di valutazione previste e loro pianificazione	19
3.2.1 La Valutazione in itinere	21
3.2.2 La Valutazione intermedia	23
3.2.3 La Valutazione d'impatto.....	25
3.2.4 Gli approfondimenti tematici	28
3.3 Domande e criteri di valutazione.....	30
3.4 Supporto alla redazione del Rapporto Annuale di performance del Programma	33
3.5 Dati dal programma: sistema informativo e controllo di qualità.....	33



PREMESSA

Il presente **Piano di Valutazione** (PdV) costituisce il documento strategico che delinea l'approccio, gli obiettivi e la metodologia dell'Autorità di Gestione (AdG) nell'espletamento delle attività valutative del **Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027** (di seguito PN FEAMPA).

Come stabilito dall'art. 44.5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione è tenuta a redigere un Piano di valutazione, da presentare al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla data di approvazione del Programma.

In linea generale, il PdV è organizzato in tre parti principali che integrano le indicazioni contenute nel *Working Paper Evaluation Plan* pubblicato da FAMENET nel dicembre 2022¹: 1) Obiettivi e copertura del Piano di Valutazione; 2) Quadro di riferimento della valutazione, ovvero gli aspetti organizzativi della valutazione; 3) Pianificazione delle attività di Valutazione, ovvero gli aspetti tecnici della valutazione che comprendono anche il sostegno all'AdG per la revisione annuale delle prestazioni del programma.

La stesura di un Piano di Valutazione dettagliato e coerente si configura di fondamentale importanza per facilitare la raccolta e la diffusione di dati ed informazioni sui Programmi e per garantire valutazioni sistematiche ed affidabili che risultino adeguate alle esigenze degli stessi. In tal senso, il presente documento costituisce la **strategia di "raccolta delle evidenze"** che accompagnerà il PN FEAMPA durante tutto l'arco della sua attuazione, al fine di determinarne il livello di raggiungimento degli obiettivi e di fornire un'analisi rigorosa e completa delle sue attività e risultati. Lo scopo ultimo del PdV è quindi quello di contribuire a una migliore gestione del Programma, promuovendone la massimizzazione dell'efficienza e l'efficacia, con un duplice obiettivo: da un lato, quello di guidare i responsabili dell'esecuzione del Programma nel processo di presa di decisioni sia di carattere politico che gestionale; dall'altro, assicurare la qualità e la standardizzazione delle prove prodotte a livello comunitario nei vari Stati Membri, al fine di permettere meta-analisi di confronto tra risultati provenienti da contesti politici, sociali ed economici differenti.

¹ https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/publications/working-paper-emfaf-evaluation-plan_en



1. COPERTURA E OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

1.1 COPERTURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il presente piano di valutazione intende coprire la strategia di valutazione complessiva del **Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027** durante l'intero arco temporale della sua attuazione.

Al suo avvio, la programmazione 2021-2027 si è trovata davanti a una congiuntura senza precedenti che ha visto sommarsi alle già ambiziose sfide previste dagli orientamenti politici della Commissione Von Der Leyen, in particolare in materia ambientale, la necessità di affrontare nel breve e nel lungo periodo le conseguenze devastanti della pandemia da COVID-19 e la spirale inflazionistica che hanno compromesso il sistema economico e sociale del continente europeo. In questo quadro, il Programma FEAMPA 2021-2027 si prefigge, quale obiettivo principale, quello di **contribuire alla sostenibilità ambientale ed economica del settore della pesca e dell'acquacoltura, favorendo la mitigazione degli effetti negativi causati dalla attuale crisi**, affrontando in questo modo tre sfide fondamentali: **transizione verde, transizione digitale e resilienza**.

Il Programma si articola in quattro priorità, a loro volta suddivise in obiettivi, azioni e operazioni, così come previsto dal Regolamento 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004. Le risorse destinate al Programma per il settennario sono pari a 987 M euro, di cui quasi il 50% dedicato alla Priorità 1, destinata al settore della pesca, ed il 34% alla Priorità 2, che coinvolge il settore dell'acquacoltura.

La Priorità 1, Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali, economici, sociali e occupazionali della Politica Comune della Pesca (PCP), attraverso specifiche azioni volte a rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Alla luce di quanto accaduto nella fase emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, è stato necessario rivedere e sostenere il settore della piccola pesca costiera attraverso un'azione specifica, con investimenti finalizzati a renderla competitiva, redditizia e sostenibile.

Relativamente alle attività della pesca non rientranti nella piccola pesca costiera, è fondamentale prevedere investimenti orientati a raggiungere il rendimento massimo sostenibile (MSY) e a ridurre al minimo gli impatti sull'ecosistema marino mediante interventi a favore dell'innovazione e di pratiche e tecniche di pesca a basso impatto, anche in relazione alla valutazione della compatibilità ambientale dei sistemi di pesca utilizzati nei processi produttivi.

Dall'altro lato, gli investimenti sono finalizzati a migliorare la sostenibilità socio-economica.

Nell'ottica di favorire la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine viventi, il Programma sostiene l'arresto definitivo nei segmenti di flotta in cui la capacità di pesca non è in equilibrio con le possibilità di pesca. Contribuisce altresì ad indennizzare l'arresto straordinario dovuto all'attuazione di determinate misure di conservazione. Al fine di mitigare l'impatto socio-economico dovuto ad una transizione verde del settore, si sostengono investimenti per: una migliore efficienza delle strutture portuali e dei servizi alla pesca; la valorizzazione delle produzioni mediante innovazioni di processo, di prodotto e di marketing; il sostegno a processi di trasparenza con il miglioramento dei sistemi di etichettatura. In aggiunta si erogheranno, sotto determinate condizioni, compensazioni alle imprese di pesca, al fine di mitigare l'impatto economico delle interazioni tra mammiferi marini e attrezzi da pesca.

Il FEAMPA contribuisce in maniera consistente agli obiettivi europei sul clima per promuovere la neutralità climatica, attraverso investimenti di efficientamento energetico quali la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci, e alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e costieri. Le aree marine protette



possono divenire un laboratorio unico ove sperimentare modelli di sviluppo in cui la pesca segua un approccio ecosistemico basato su valutazioni di contabilità ambientale.

Particolare attenzione è assegnata al recupero dei rifiuti marini, sia derivanti dalla pesca che da altre attività antropiche, sviluppando procedure di recupero e smaltimento durature nel tempo. Si punta sulla raccolta in mare, da parte dei pescatori, di attrezzi da pesca perduti e altri rifiuti, sulla realizzazione di adeguate strutture di stoccaggio, sullo sviluppo di modelli e filiere di gestione per lo smaltimento e/o il riutilizzo, in accordo con il Piano d'azione per l'economia circolare della UE.

Le azioni devono altresì essere volte a conseguire o mantenere il buono stato ambientale dell'ecosistema marino e ad assicurare l'attuazione di misure di protezione spaziale, la gestione, ripristino e sorveglianza di zone Natura 2000, nonché alla protezione di alcune specie. Per la coesistenza sostenibile tra pescatori, mammiferi ed uccelli acquatici, sotto determinate condizioni, si attuano misure di compensazione per i danni economici subiti e sono promossi progetti pilota per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione per stock e/o GSA.

Il Programma, infine, sostiene il controllo della pesca investendo sullo sviluppo di sistemi automatizzati e di scambio di informazioni in tempo reale. Con riguardo alla piccola pesca costiera in particolare si prevedono investimenti a bordo per attrezzature finalizzate alla localizzazione dei pescherecci, all'osservanza dell'obbligo di sbarco e alla valutazione della potenza motore.

Sulla base dei piani di lavoro nazionali (art. 6 del Reg. UE 2017/1004) il Programma sostiene la raccolta, la gestione e l'uso di dati per fini scientifici e di gestione della pesca, migliorando sia il sistema organizzativo nell'acquisizione dei dati, con azioni di coordinamento interistituzionale per un completo allineamento ed integrazione dei dati raccolti, che il potenziamento delle piattaforme di caricamento ed analisi.

Attraverso la **Priorità 2, Promuovere attività di acquacoltura sostenibile, e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE**, il FEAMPA sostiene e promuove, da un lato, interventi di acquacoltura sostenibile e, dall'altro, investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

In coerenza con il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia (PSNA), i cui obiettivi devono essere attuati e/o rafforzati nel quadro della programmazione 2021-2027, il Programma sostiene la promozione e lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura marina e di acqua dolce, per l'allevamento di animali acquatici e la coltivazione di piante acquatiche, per la produzione di prodotti alimentari e di altre materie prime.

Sono finanziate azioni per la sostenibilità ambientale, la valorizzazione e la competitività delle produzioni da acquacoltura. A tal fine vengono privilegiati investimenti finalizzati all'ecosostenibilità delle attività produttive, come la diversificazione delle produzioni, le pratiche di allevamento innovative ed a basso consumo energetico, la prestazione di servizi ambientali e di gestione del territorio e della natura, lo sviluppo di economie circolari. Sono promossi interventi volti a razionalizzare le procedure di classificazione igienico-sanitaria delle acque di allevamento e l'introduzione e l'uso di nuove attrezzature a basso impatto ambientale per ridurre le materie plastiche di scarto, micro e nanoplastiche, così come la quantificazione dell'impatto delle produzioni sull'ambiente.

Il Programma promuove processi volti a fornire valore aggiunto alle produzioni, per agevolare l'integrazione della filiera acquicola investendo in processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni e contribuisce a proteggere la sanità pubblica migliorando la qualità e la sicurezza alimentare, nonché la salute ed il benessere delle specie allevate.

Viene promosso lo sviluppo dell'acquacoltura biologica e altre azioni volte a conseguire l'obiettivo di arrivare al 50% di riduzione di utilizzo di antibiotici. Inoltre, si promuove la produzione e l'utilizzo delle alghe, in coerenza con le *nuove linee guida della UE sull'acquacoltura sostenibile*.

La tracciabilità dei prodotti, la certificazione e lo sviluppo di marchi ed il sistema di trasferimento delle informazioni al consumatore per accrescere la fiducia verso questi prodotti, sono altri interventi promossi dal FEAMPA.

Nell'ambito delle azioni di potenziamento dell'acquacoltura nelle aree marine, il Programma sostiene sia investimenti finalizzati alla pianificazione dello spazio marittimo e delle AZA su base regionale, sia investimenti di assistenza



alle imprese per il potenziamento di servizi integrati in grado di facilitare la realizzazione di idee di business legate all'acquacoltura e alla *blue economy*.

Sono privilegiati interventi integrati e di filiera, lo sviluppo di servizi ambientali e iniziative specifiche nel settore della molluschicoltura, per darle maggiore visibilità come settore produttivo, più tracciabilità e maggiore risalto rispetto al suo contributo come prestatore di servizi di regolazione e controllo per l'ambiente (mantenimento di habitat e biodiversità, sottrazione di nutrienti delle acque e di carbonio dall'ambiente). Per le acque dolci gli investimenti per migliorare la competitività delle aziende promuoveranno l'incentivazione delle Organizzazioni dei Produttori (OP) e lo sviluppo di filiere produttive.

Anche alla luce della crisi sanitaria, sono incentivate reti di commercializzazione dei prodotti provenienti dagli sbarchi locali, ovvero dall'acquacoltura locale.

In tale contesto è tenuto in considerazione il ruolo svolto dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), quello dei Mercati Ittici di maggiore rilievo nazionale, nonché dei modelli organizzativi su base locale per la commercializzazione dei prodotti della pesca costiera ed il potenziale della rete dei dettaglianti.

A causa della pandemia, enorme è stata la richiesta di prodotti trasformati, in tale contesto il Programma si concentra sugli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quali quelli semi-lavorati, finiti e pronti all'utilizzo compreso il *packaging*, nonché delle altre operazioni di trasformazione di cui al Reg. (UE) 1224/2009 e di trasformazione delle catture che non possono essere destinate al consumo umano e degli scarti della lavorazione.

Il Programma intende investire nel settore della vallicoltura per dare continuità alle politiche conservazionistiche che mirano a mantenere la gestione estensiva delle attività di acquacoltura presenti.

Per sostenere il potenziamento dell'acquacoltura si prevederanno interventi per mitigare gli impatti causati sia dagli uccelli ittiofagi che della predazione da parte di orate e tartarughe negli impianti di mitilicoltura, così come la promozione di regimi di assicurazione degli stock d'acquacoltura.

Le azioni per il potenziamento del settore sono completate da attività formative, anche con stage aziendali e partenariati con il mondo della ricerca, per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze per gli operatori nella gestione del settore quale sistema produttivo di cibo sano, sicuro e tracciato.

La Priorità 3, Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura, mira a sostenere lo sviluppo sostenibile di economie e comunità locali attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il Programma rafforza lo sviluppo locale di tipo partecipativo (*Community-Led Local Development* - CLLD) a favore dei Gruppi di Azione Locale (GAL) della pesca, finanziando strategie costruite dal basso e volte a promuovere la diversificazione economica nel contesto locale grazie allo sviluppo di attività di pesca e acquacoltura costiere, insulari e interne e di un'economia blu sostenibile.

Le comunità locali saranno stimolate a sfruttare più efficacemente le opportunità offerte dall'economia blu, mettendo a frutto e valorizzando le proprie risorse umane, sociali, culturali e ambientali ed integrando i settori della pesca e acquacoltura, con il turismo sostenibile, l'ambiente, la cantieristica, i trasporti ed il settore della trasformazione dei prodotti ittici. Viene inoltre valorizzato il legame tra CLLD e *Smart Specialization Strategies* (S3) nelle Regioni che hanno individuato settori di specializzazione riferiti alla *blue economy*.

Al fine di contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione economica delle aree dipendenti dalla pesca e acquacoltura, le strategie di sviluppo locale sono incentivate a seguire gli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo che sollecitano ad investire nel turismo sostenibile e nell'eco-turismo, nella biomassa blu, nel connettere acquacoltura e centri di ricerca e innovazione, nella diversificazione dell'acquacoltura, nella co-gestione e nello sviluppo delle aree marine protette, nella promozione dello spirito imprenditoriale di pescatori e produttori di acquacoltura e per attrarre i giovani verso queste professioni.

Poiché le lezioni apprese dal passato evidenziano una ridotta capacità di aggregazione a livello locale, il Programma prevede lo sviluppo di strategie di coinvolgimento e integrazione degli stakeholder, orientando gli investimenti verso aree che vantano quali elementi di forza: rilevante presenza turistica, un sistema di protezione dell'ambiente marino,



valenze culturali e simboliche delle attività di pesca e potenziali interazioni tra le stesse e le attività turistiche (pesca turistica, ittiturismo, musei del mare), presenza di attività economiche legate all'utilizzo del mare (trasporti, cantieristica) ovvero di settori trainanti dell'economia ittica quali poli di trasformazione di produzioni locali. Si intende rafforzare la rete nazionale dei GAL della pesca.

Infine, il Programma promuove il coordinamento e l'integrazione tra strategie territoriali finanziate da diversi Fondi e Programmi, che insistono sulle stesse aree territoriali e il raccordo con le politiche di sviluppo rurale e la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). In tale contesto è lasciata ai territori la possibilità di attuare la strategia dei GAL della pesca in modalità multifondo, utilizzata nella programmazione 2014-2020 solo dalla Regione Puglia.

Infine la **Priorità 4, Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile**, è diretta a rafforzare la governance internazionale dei mari e la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima e della cooperazione con la guardia costiera.

In tale contesto, il Programma sostiene iniziative per la raccolta, la gestione e l'uso di dati per migliorare le conoscenze sullo stato dell'ambiente marino. Una conoscenza rafforzata fornisce infatti maggiori garanzie della conformità ai requisiti in materia di monitoraggio e di designazione e gestione dei siti a norma delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Il Programma supporta la raccolta, la gestione e l'uso dei dati funzionali a soddisfare i requisiti stabiliti dalle direttive Habitat e Uccelli e si concentrerà sul trasferimento dell'innovazione e della tecnologia nell'economia blu, migliorando le competenze in campo marittimo e la condivisione di dati socioeconomici.

Sono previste azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del sistema comune per la condivisione delle informazioni (*Common Information Sharing Environment* - CISE). Nella pianificazione degli spazi marittimi viene potenziato il sistema di qualità dei dati in modo da favorirne l'uso attraverso la rete europea di osservazione dei dati relativi all'ambiente marino (*European Marine Observation and Data Network* - EMODnet).

Il Programma infine sostiene gli sforzi per contribuire alla cooperazione europea nelle funzioni di guardia costiera finanziando iniziative relative allo sviluppo di un regime unionale di controllo della pesca, previsto all'art. 36 del Reg. (UE) n. 1380/2013.

1.2 OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il Capo II Titolo IV del Regolamento (UE) n. 1060/2021 è dedicato al sistema di Valutazione della Politica di coesione e di altri Fondi UE previsti dalla corrente programmazione. Stando all'art.44, c.1 del citato Regolamento, scopo principale della valutazione è quello di **migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi**, analizzandone il raggiungimento degli obiettivi ed il processo di attuazione dal punto di vista di uno o più dei criteri valutativi obbligatori individuati dagli orientamenti per legiferare meglio².

La valutazione rappresenta difatti un **elemento essenziale per il buon funzionamento delle politiche comunitarie**, fondamentale per garantire che le risorse stanziare siano utilizzate in modo efficiente ed efficace, per identificare eventuali punti di debolezza o aree di miglioramento, e per assicurare che le politiche siano continuamente adattate alle mutevoli esigenze della società e dell'economia.

In tal senso, il processo valutativo ha come obiettivo quello di fornire ai responsabili dell'esecuzione dei Programmi le informazioni necessarie per prendere decisioni tempestive per il riorientamento delle politiche, laddove necessario, e/o per trarre conclusioni utili all'elaborazione delle programmazioni successive.

² European Commission, Better Regulation Guidelines, COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT, Brussels, 3.11.2021



La valutazione si differenzia quindi dal monitoraggio – che si limita ad osservare l’attuazione del Programma e a verificarne costantemente lo stato di avanzamento – in quanto è chiamata a mettere in relazione i risultati raggiunti con gli obiettivi prefissati ed i bisogni dei beneficiari, esprimendo un giudizio critico finalizzato al miglioramento della politica stessa.

In questo contesto, il PdV si configura come lo strumento principale per pianificare e strutturare le attività valutative di un Programma in maniera coerente e adeguata alle esigenze dello stesso. Esso costituisce il **documento strategico di governance della valutazione**, la cornice entro cui essa si muove e che ne definisce obiettivi, metodologie e tempi. Oltre a contribuire a una migliore gestione dei singoli Programmi, la previsione dei PdV risponde anche all’esigenza comunitaria di aumentare la qualità e la standardizzazione delle conoscenze prodotte nei vari Stati Membri, permettendo la conduzione di meta-analisi che possano confrontare dati e risultati provenienti da diversi contesti di attuazione.

L’attuale programmazione del FEAMPA consolida l’importanza del processo di Valutazione per rafforzare l’efficacia e l’efficienza attuativa degli interventi previsti dai Programmi Nazionali e per sostenere l’impegno dell’Unione Europea e degli Stati Membri nel dar conto delle scelte effettuate e delle attività pianificate.

Il presente PdV si prefigge quindi come obiettivo quello di concettualizzare, a partire da una solida ricostruzione degli obiettivi e della logica di intervento del Programma, la sua relativa strategia di valutazione, vale a dire l’impostazione teorica e metodologica del processo valutativo, le specifiche attività in cui quest’ultimo si articolerà, le tempistiche attese per la loro realizzazione ed i prodotti previsti.

In linea con le disposizioni e gli orientamenti comunitari e nazionali, il Piano dovrà sostenere e facilitare la raccolta e diffusione di dati ed informazioni sull’attuazione ed i risultati del Programma, assicurando altresì che le valutazioni siano disponibili in tempo per poter informare i rapporti che l’AdG dovrà fornire alla Commissione Europea.

Gli **obiettivi specifici** del presente PdV possono essere sintetizzati come segue:

- **Migliorare la qualità delle valutazioni** attraverso una corretta pianificazione temporale e metodologica, assicurando la raccolta e l’analisi dei dati necessari e rilevanti nonché la puntuale pubblicazione dei risultati valutativi con l’obiettivo di integrare l’attività valutativa alla gestione del Programma. La qualità delle valutazioni viene assicurata grazie alla realizzazione di passaggi che implicano il coinvolgimento degli stakeholders nel processo valutativo, una pianificazione attenta del processo concernente ogni singolo prodotto valutativo, l’organizzazione della raccolta di dati necessari, rilevanti e attendibili, la definizione dei criteri valutativi da impiegare per stabilire le conclusioni che si raggiungono, l’utilizzo e la condivisione delle lezioni apprese. La qualità del processo valutativo è inoltre garantita dall’aderenza a standard di utilità, fattibilità, correttezza e accuratezza³.
- Garantire che **le risorse e le competenze** per la gestione e l’implementazione delle attività valutative risultino appropriate. La selezione di un valutatore esterno con comprovata conoscenza ed esperienza negli ambiti delle attività valutative previste, oltre che le previste attività di *capacity building* e di trasferimento delle competenze dal valutatore ai soggetti che nell’Amministrazione, a livello centrale e locale, sono interessati dall’attuazione del Programma, garantisce l’implementazione di un processo virtuoso di assunzione di competenze da parte delle risorse dell’Amministrazione. Maggiori specifiche a riguardo sono definite successivamente nella Sezione 2.4 del presente PdV. Si ritiene inoltre essenziale avvalersi delle lezioni apprese grazie alle valutazioni relative a FEAMP per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché della definizione condivisa e specifica di criteri e standard valutativi.
- Chiarire la **distribuzione dei ruoli e delle responsabilità** all’interno del processo valutativo, in modo che tutti gli attori coinvolti siano a conoscenza dei rispettivi compiti e possano pianificare le proprie attività di conseguenza. La pianificazione delle attività valutative è accompagnata, come descritto in seguito nel

³ Centers for Disease Control and Prevention. Framework for program evaluation in public health. MMWR 1999;48 (No. RR-11)



presente PdV (cfr. §2.1), da una chiara individuazione delle *goevernance* che sottende al processo di valutazione (ruoli e responsabilità dell'AdG, dello steering group, del responsabile del sistema di monitoraggio, del valutatore indipendente, ecc.) e da un'attenta pianificazione di momenti di incontro, scambio e confronto tra i diversi soggetti attivi nel processo di valutazione.

- Assicurare **la qualità, la rilevanza e la pertinenza della conoscenza** generata dalle valutazioni, nonché sostenere il loro *follow-up* e la diffusione dei risultati, al fine di permettere una più informata gestione del Programma e l'assunzione di decisioni politiche consapevoli. E' fondamentale infatti che, perché una valutazione assolva il suo compito di supporto all'Amministrazione nella programmazione e attuazione di un intervento di politica pubblica, non debba solo analizzare e valutare *che cosa* è successo, ma anche considerare *perché* è successo. Inoltre, quando è possibile, la valutazione deve verificare i cambiamenti indotti dall'attuazione del Programma e formulare risultati e giudizi valutativi che si trasformino in suggerimenti / raccomandazioni finalizzate a riorientare se necessario gli interventi. Di tali suggerimenti e/o raccomandazioni e del loro accoglimento da parte dell'AdG si deve dar conto nel corso del processo di valutazione, così come previsto nel successivo § 2.6.
- Facilitare l'individuazione dei **temi maggiormente rilevanti** in relazione al Programma ed evidenziare **eventuali lacune** nella programmazione che dovessero emergere in corso di attuazione.
- Garantire **la complementarietà, la sinergia e la coerenza** del Programma rispetto ad altri Fondi e politiche a livello comunitario, nazionale e regionale, agevolando l'essenziale coordinamento con altri Programmi e diversi stakeholder.

Il Piano qui delineato presuppone una struttura flessibile e dinamica, in grado di permettere al processo valutativo di evolversi nel tempo, al fine di affrontare le eventuali sfide e mutamenti di contesto non prevedibili in questa fase della programmazione e che potrebbero emergere durante l'esecuzione del Programma. Per tale motivo, come si vedrà di seguito, il presente PdV non individua ad esempio nel dettaglio gli specifici ambiti di analisi per le valutazioni tematiche, ma solamente temi generici, in modo da lasciare spazio ad approfondimenti ad hoc che siano in grado di rispondere alle mutevoli esigenze conoscitive dell'AdG e, in generale, dei vari portatori di interesse.

1.3 PRECEDENTI VALUTAZIONI

Il Piano di Valutazione del FEAMPA 2021-2027 prende le mosse dalle valutazioni svolte nelle precedenti fasi di programmazione e dalle attività preparatorie per il Programma 2021-2027.

A partire dalla programmazione 2007-2013 il Programma è stato oggetto di valutazione ed in particolare la programmazione 2014-2020 ha visto l'espletarsi di un processo valutativo che ha seguito la sua attuazione dalle fasi iniziali fino alla sua conclusione. Essa si è concentrata principalmente sulla valutazione della pertinenza, dell'efficacia e della coerenza del Programma, valutando lo stato di avanzamento dell'attuazione dei diversi interventi in relazione agli aspetti tematici, territoriali e risultati orientati alle politiche.

I valutatori hanno elaborato nel corso del processo raccomandazioni e misure di follow-up sulla base delle evidenze raccolte che sono state di supporto ai processi attuativi del PO FEAMP 2014-2020 e alla definizione della strategia e degli interventi del PN FEAMPA 2021-2027.

La valutazione del PO FEAMP 2014-2020 ha individuato gli ambiti generali delle valutazioni sulla base di quanto indicato nel PdV contenuto nel Programma Operativo (cfr. § 10 del PO FEAMP 2014/2020):

- competitività, con riferimento al tema della R&I, del livello di redditività del settore e della diversificazione;
- lavoro e previdenza, anche con riferimento ad aspetti specifici legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- canali commerciali, filiera corta e promozione del prodotto italiano;



- *governance*, ovvero concetti di *capacity building* e premialità;
- sviluppo locale, con riferimento al valore aggiunto dell'adozione di tale approccio rispetto a quello tradizionale delle politiche d'intervento pubblico;
- sorveglianza e Politica Marittima Integrata.

Il processo di valutazione è stato continuativo nel corso dell'intero periodo di programmazione e ha fornito all'AdG elementi conoscitivi utili al fine di migliorare l'efficacia attuativa e l'efficienza del Programma.

Oltre a rapporti di valutazione in itinere, finalizzati a delineare il quadro dell'attuazione del Programma e a fornire all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi elementi utili e raccomandazioni per migliorare le performance attuative del Programma in termini di avanzamento finanziario e fisico e di raggiungimento dei risultati, il valutatore nel corso del processo ha prodotto i seguenti documenti:

- Un Rapporto di valutazione intermedia riferito all'attuazione del Programma, elaborato nel mese di dicembre 2019, finalizzato ad esaminare la coerenza del Programma rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento, ai risultati raggiunti e all'adeguatezza della strategia e delle linee di intervento attivate;
- Un Rapporto di valutazione finale, elaborato nel mese di giugno 2022, che ha riportato, oltre all'analisi dell'efficacia, efficienza e pertinenza dei risultati, anche l'analisi dei primi impatti degli interventi;
- Cinque Rapporti tematici finalizzati a fornire evidenze valutative su tematiche e aspetti del Programma di particolare rilievo per l'AdG: uno sugli indicatori di Programma, tre sul tema dell'acquacoltura, priorità che più di altre ha trovato un'attuazione difficile, uno sulla *gap analysis* e uno su CLLD.

I documenti valutativi sono stati accompagnati sempre da un quadro di sintesi, conclusioni e suggerimenti utili a riorientare le azioni del Programma e, alla loro predisposizione, ha fatto seguito un momento di diffusione dei risultati e di confronto con l'AdG.



2. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE

2.1 PRINCIPALI ORGANISMI COINVOLTI, RESPONSABILITÀ E MECCANISMI DI COORDINAMENTO

Il sistema di valutazione del Programma vede la compresenza di diversi soggetti con ruoli, responsabilità e competenze diverse. Queste funzioni devono essere chiaramente individuate affinché la valutazione svolga appieno la sua funzione di supporto all'Autorità di Gestione e al Comitato di Monitoraggio del Programma (CM).

Soggetto responsabile dell'elaborazione architetture, dell'implementazione e della corretta gestione del sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma è l'Autorità di Gestione. Il suo ruolo è anche quello di individuare gli adeguati sistemi informatizzati e di coordinare le attività dei soggetti ritenuti necessari per il buon funzionamento del sistema, verificando che le attività previste dal PdV siano effettivamente implementate.

A livello organizzativo, il Piano individua quindi le modalità attraverso cui dare concreta attuazione alle diverse attività previste in ambito FEAMPA, tenendo conto anche della tempistica e delle risorse sia umane che finanziarie da dedicare a tali attività, definendo altresì i necessari meccanismi di governance. La previsione di un quadro di governance del PdV rappresenta una fase imprescindibile per definire in maniera univoca le regole ed i meccanismi utili al fine di assicurare un'attuazione efficiente ed efficace dello stesso PdV per l'intera durata di applicazione.

Di seguito si riporta una schematizzazione della *governance* complessiva del sistema di valutazione, con l'indicazione dei principali soggetti coinvolti e dei rispettivi ruoli.

TAB. 1 - RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

ORGANISMO	RESPONSABILITÀ
Autorità di Gestione	- Individua i principali ambiti sui quali concentrare le valutazioni, anche su input che possono emergere in sede di Comitato di Sorveglianza, e ne indica altresì le priorità rispetto ai fabbisogni dettati dall'attuazione in itinere del Programma. - Assicura il coordinamento, monitoraggio e valutazione del PdV. - Favorisce la consultazione, partecipazione e dialogo con il partenariato. - Promuove la diffusione e comunicazione dei risultati della Valutazione. - Assicura il raccordo con la Commissione Europea. - È responsabile per la nomina di esperti esterni come Valutatori Indipendenti (procedure di affidamento). - Garantisce la disponibilità di un sistema informativo elettronico sicuro. - Fornisce alla Commissione i dati pertinenti sulle operazioni. - Monitora l'attuazione del Programma attraverso indicatori e fornisce al CM le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'avanzamento del Programma. - Coordina le valutazioni attraverso un'unità di valutazione o un coordinatore della valutazione, facilita la cooperazione tra le parti interessate di M&V e garantisce lo sviluppo delle capacità delle parti interessate. - Presiede lo <i>steering group</i>.



ORGANISMO	RESPONSABILITÀ
Comitato di Sorveglianza ⁴	- Prevedendo nella propria composizione istituzionale anche le Regioni, nella qualità di Organismi Intermedi⁵, esamina – con funzioni di controllo dei processi valutativi attivati – gli aspetti che concorrono alla determinazione dei risultati del Programma e quindi legati principalmente al soddisfacimento degli obiettivi, nonché i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni. - Esamina e approva il Piano di Valutazione ed eventuali modifiche e il report finale di performance. - Esamina i progressi del Programma e i risultati raggiunti ed eventuali questioni che influiscono sulla performance del Programma. - Esamina lo stato di avanzamento delle valutazioni, le sintesi delle valutazioni e l'eventuale seguito dato ai risultati. - Esamina regolarmente l'attuazione di misure di follow-up conseguenti a raccomandazioni dalla Valutazione. - Può formulare raccomandazioni all'AdG, anche sulle misure per ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari.
Beneficiari	- Hanno la responsabilità di fornire informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione al momento della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento o in qualsiasi altro momento si ritenga necessario. - Saranno chiamati a collaborare con il Valutatore Indipendente se selezionati come casi studio fondamentali per l'elaborazione delle valutazioni di impatto e di risultato delle misure del PN.
Gruppi di Azione Locale (GAL) della pesca	- Sono parte attiva del sistema di monitoraggio e valutazione, fornendo le informazioni richieste dall'AdG e dal Valutatore Indipendente sull'andamento dell'implementazione delle proprie strategie. - Saranno chiamati a collaborare con il Valutatore Indipendente, come i beneficiari, se selezionati come casi studio fondamentali per l'elaborazione delle valutazioni di impatto e di risultato delle misure del PN. - Attivano processi di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale.
Rete nazionale dei GAL della pesca	Riveste un ruolo importante in quanto fonte di competenze e di rafforzamento delle capacità e per contribuire allo sviluppo di approcci armonizzati alla valutazione.
Unità Interna	- Si tratta di una struttura interna all'AdG, che ha le funzioni di gestire per conto dell'AdG le attività valutative e i suoi esiti, assicurare l'interlocuzione con il valutatore indipendente e facilitare lo scambio di informazioni e dati per lo svolgimento delle valutazioni. - Partecipa allo steering group
Valutatori	Svolgono le attività valutative garantendo il requisito dell'indipendenza operativa.

Occorre sottolineare come le **Regioni**, in qualità di Organismi Intermedi, svolgeranno un ruolo primario nel **controllo dei processi valutativi** in seno al CdS, nonché di **verifica ed esame dell'attuazione delle misure di follow-up** derivanti dalla valutazione.

Il modello di *governance* del PdV intende assicurare un processo di condivisione organizzativa, sia interna che esterna, che garantisca: circolazione delle informazioni, individuazione dei temi prioritari, costruzione partecipata dei piani di lavoro annuali che identificano nel dettaglio le attività di Valutazione e le domande valutative. Tale modello, attraverso l'operatività di strumenti e metodologie di lavoro in grado di favorire la complementarità e l'integrazione delle risorse disponibili, intende garantire la funzionalità di una *governance* multilivello che assicuri:

- un coordinamento orizzontale, oltre che tra i referenti dell'Amministrazione responsabili delle Azioni e le diverse Autorità coinvolte nella programmazione e attuazione, anche con il Partenariato, il Comitato di Sorveglianza, gli Organismi intermedi / Regioni e la Rete nazionale dei GAL della pesca;
- un coordinamento verticale con la Commissione Europea – DG Mare, nonché con FAMENET con riferimento all'impostazione metodologica del processo valutativo.

⁴ Cfr. art. 40 CPR.

⁵ Cfr. Regolamento Interno del Comitato di Monitoraggio del Programma del Marzo 2023.



Nello specifico, il processo di condivisione si realizza a partire dalla circolazione dei dati e delle informazioni per arrivare alla costruzione partecipata del Disegno della Valutazione ed eventualmente dei suoi successivi aggiornamenti, ovvero alla identificazione in dettaglio delle attività di valutazione e delle domande valutative.

In particolare, l'AdG concorda con il valutatore esterno il contenuto dei singoli prodotti della valutazione definendo nello specifico gli ambiti, le domande valutative e gli indicatori da rilevare nel Disegno della Valutazione. Eventuali richieste emerse dal CdS potranno essere prese in conto in tale sede e pianificate ai fini di fornire risposta compiuta nelle attività valutative.

Nell'ambito della *governance* del PdV è prevista l'istituzione di uno **steering group**, convocato dall'Autorità di Gestione, con l'obiettivo di supportare i processi valutativi nel corso del programma, nonché di facilitare e coordinare le consultazioni con gli stakeholders.

Lo *steering group* include rappresentanti dell'AdG e di eventuali altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma, delle organizzazioni con funzioni amministrative e contabili, i soggetti responsabili della definizione e dei processi decisionali che riguardano il programma, e infine rappresentanti dell'Unità Interna. Oltre ai soggetti responsabili dell'amministrazione del Programma, allo *steering group* si riserva la facoltà di convocare eventuali esperti tematici a seconda di bisogni e obiettivi valutativi specifici.

Per assicurare un ulteriore coordinamento delle attività valutative e uno scambio di informazioni e risultati regolare, si stabilisce un **cronoprogramma di confronto tra AdG e Valutatore** orientato ex ante a individuare temi specifici per le valutazioni in itinere o le valutazioni tematiche ed ex post confrontarsi sulle evidenze valutative emerse dalle attività. Si riserva comunque la possibilità di eventuali altri incontri in date diverse da quelle stabilite se e quando necessario.

In via preventiva si prevede di realizzare minimo due incontri all'anno. Un primo incontro nel mese di gennaio di finalizzato a individuare il tema che sarà oggetto di approfondimento tematico per l'anno in corso ed eventuali specificità con riferimento alla valutazione in itinere che verrà prodotta nel mese di giugno. Un secondo incontro nel mese di luglio per un confronto sui risultati della valutazione in itinere, sul follow-up dato alle evidenze valutative delle precedenti valutazioni e sull'avanzamento complessivo del servizio.

Gli incontri, a seconda delle esigenze, potranno essere allargati allo steering group.

TAB. 2 – CRONOPROGRAMMA INCONTRI VALUTATORE / ADG

Temi incontri	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Tema valutazione tematica	■	■	■	■	■	■
Specificità valutazione in itinere / Intermedia	■	■	■	■	■	■
Risultati valutazione in itinere	■	■	■	■	■	
Verifica follow-up valutazioni	■	■	■	■	■	■
Avanzamento complessivo servizio	■	■	■	■	■	■

2.2 COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI

Come evidenziato nel Regolamento 2021/1060, *“il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle università. Al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, il codice europeo di condotta sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione («codice europeo di condotta in materia di partenariato») dovrebbe continuare ad applicarsi ai fondi”*.



Oltre naturalmente alle riunioni formali del Comitato di Sorveglianza, che individua al suo interno i rappresentanti del partenariato socio-economico di riferimento per il Programma, per coinvolgere le parti interessate rilevanti nel processo di valutazione potranno essere utilizzati i seguenti approcci.

- Un evento generale che informi il partenariato sulla valutazione Programma, finalizzato a sensibilizzare gli stakeholder su questioni rilevanti.
- Incontri informali tra valutatore e *stakeholders* che permettano di rilevare informazioni utili al processo valutativo da un lato e, dall'altro, informino il partenariato dei risultati cui il processo di valutazione giunge nel tempo.
- Workshop con le parti interessate raggruppate per settore (pesca e acquacoltura), o territorio (regione o macroarea), ecc., per individuare possibili temi di approfondimento specifici.

Inoltre, un'ampia gamma di soggetti interessati, tra cui beneficiari del programma ed esperti, potrà essere contattata tramite sondaggi e interviste al fine di raccogliere dati che serviranno come input per la valutazione.

2.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Le attività di valutazione del PN FEAMPA saranno affidate a un soggetto esterno funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, in applicazione dell'art. 44, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il ricorso ad un valutatore esterno si pone in logica di continuità con il Programma FEAMP 2014-2020. La scelta ha origine nella duplice contemporanea esigenza, da un lato, di garantire il novero delle conoscenze e delle capacità operative indispensabili per realizzare processi valutativi di qualità e, dall'altro, di assicurare in capo al soggetto la condizione di esercizio dell'attività di valutazione in una posizione funzionalmente indipendente. Entrambe queste esigenze trovano difficilmente riscontro in misura sufficiente e in modo sistematico all'interno dell'Amministrazione. Sempre sulla scorta dell'esperienza del periodo di programmazione 2014-2020, il servizio di valutazione coprirà l'intero periodo del Programma FEAMPA, ovvero fino al 2029.

L'affidamento unico, inoltre, consentirà uno stretto collegamento tra il sistema di monitoraggio e il sistema valutativo. Il valutatore esterno assisterà l'amministrazione nella rilevazione degli indicatori, nella raccolta dei dati, nell'esame dell'affidabilità del sistema informativo.

La scelta di affidare la valutazione ad un soggetto esterno e indipendente ha anche il vantaggio di poter contare su un'ampia gamma di competenze a volte non presenti all'interno dell'Amministrazione, avere un soggetto che può assumere il ruolo di *facilitatore* tra le parti, in particolare nei confronti del partenariato, rende i risultati della valutazione più credibili, perché derivanti da un soggetto *esterno* all'amministrazione.

2.4 CAPACITY BUILDING PER LA VALUTAZIONE

Il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, anche con specifico riferimento al delicato aspetto della valutazione e/o dell'autovalutazione, è un tema di interesse centrale nell'ambito della programmazione e gestione di programmi complessi come il PN FEAMPA 2021-2027, programmi che coinvolgono una pluralità di soggetti ognuno dei quali dovrebbe essere nelle condizioni di comprendere quale è il contributo delle azioni, interventi, progetti da esso attivati ad una crescita sostenibile ed inclusiva.



I processi di valutazione e misurazione dei risultati e impatti di un programma sono parte integrante di un percorso teso al miglioramento della *governance* degli interventi. I progetti finanziati non dovrebbero avere effetti momentanei od episodici (c.d. concetto di sostenibilità), ma devono produrre effettivi miglioramenti a livello territoriale, che dovrebbero essere individuabili chiaramente e soprattutto misurabili. Disporre di strumenti adeguati a misurare l'efficacia degli interventi è pertanto una condizione imprescindibile perché il processo sia efficiente.

Sulla base di tali considerazioni, ed in linea con le attività delineate dal Piano di Rigenerazione Amministrativa del PN FEAMPA (PRigA), saranno previste attività di trasferimento delle competenze dal valutatore ai soggetti che nell'Amministrazione, a livello centrale e locale (OI e/o GAL della pesca), sono interessati dall'attuazione del Programma. Il trasferimento di competenze riguarderà sia il capitale umano, concentrandosi su conoscenze e competenze per progettare, gestire, implementare e utilizzare in modo efficace il monitoraggio e la valutazione del Programma, che il capitale organizzativo, concentrandosi sull'infrastruttura tecnica e sui processi che consentono un più efficace processo di monitoraggio e valutazione.

Di seguito vengono presentati alcuni esempi di strumenti che saranno utilizzati per il trasferimento delle competenze.

TAB. 3 – ESEMPI DI STRUMENTI PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE

FORMAT	DESCRIZIONE
World Café	Il World Café è un metodo efficace per dare vita a conversazioni informali vivaci, concrete e costruttive su questioni che riguardano il lavoro, la vita di un'organizzazione, di un progetto o di una comunità. La gran parte dei World Café è basata sui principi e sul formato sviluppato da The World Café (www.theworldcafe.com). Si tratta di un format che permette a un grande numero di persone di dialogare insieme, sviluppare una comprensione condivisa delle situazioni che vengono trattate, e convergere verso iniziative che uniscono. È una pratica di dialogo che favorisce la trasmissione e l'evoluzione delle idee dei partecipanti che si influenzano reciprocamente, sentendosi parte di un insieme (<i>cross-pollination</i>). Raccoglie una diversità di punti di vista, ne incoraggia l'espressione e favorisce la comprensione e l'accettazione di ciò che non può essere cambiato e la concentrazione delle energie verso ciò che si può cambiare in meglio. Riproduce in molti aspetti le dinamiche che si stanno affermando negli anni recenti nell'interazione umana grazie ai Social Media.
Action Learning	L'utilizzo della tecnica dell'Action Learning è particolarmente coerente con il tipo di accompagnamento all'individuazione di soluzioni in risposta a particolari problematiche che si possono riscontrare nella gestione di progetti complessi. È una tecnica di apprendimento tra pari basata su gruppi omogenei di 6-8 persone ciascuno. L'Action Learning è una tecnica utilizzata per rafforzare la leadership e altre soft skills necessarie alla gestione della complessità delle azioni progettuali con una forte focalizzazione sugli impatti. I gruppi di Action Learning vengono avviati da un facilitatore ma diventano pienamente autonomi dopo 5/6 incontri, e permettono di impostare una modalità collaborativa efficace e pienamente autosufficiente.
Focus Group	Il focus group è una tecnica di rilevazione che nasce per la ricerca sociale, finalizzata all'elaborazione approfondita, da parte di un piccolo gruppo di persone (7-13), di un tema proposto da un moderatore. Attraverso una libera discussione i partecipanti del focus group interagiscono verbalmente tra loro nel fornire risposte. Il focus group è una tecnica di ricerca qualitativa (non fa ricorso a tecniche di analisi statistica).
Analisi e valutazione di progetti	Anche un'attività apparentemente passiva e semplice come la desk review può tramutarsi in un'occasione di formazione e trasferimento delle competenze. La lettura e selezione dei dati non sono operazioni neutre ed è dai risultati di tali analisi che scaturiscono i giudizi valutativi e le indicazioni per riorientare se necessario gli interventi e orientare le successive politiche e strategie. La nascita e lo sviluppo di una sensibilità sociologica nella lettura del dato diventa elemento importante di capacity building. L'approccio proposto, di natura proattiva, avrà anche il vantaggio di coinvolgere in maniera più diretta (e partecipata) l'operatore e l'istituzione coinvolti.
Follow up della valutazione	Il trasferimento dei risultati del processo di valutazione, inclusi gli aspetti metodologici che permettono di esprimere giudizi valutativi e suggerimenti, costituiscono al tempo stesso attività operative formative in chiave di capacity building e learning on the job, permettendo da un lato di consolidare (o formare) competenze esistenti, e dall'altro di fornire ai beneficiari spunti e temi utili alla pianificazione degli interventi.



2.5 DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

I risultati e le conclusioni della valutazione sono strumenti preziosi per gli organi deputati all'attuazione del programma. Le fasi principali del processo di valutazione, nonché i rapporti di valutazione e i relativi risultati, saranno presentati e discussi all'interno dell'Amministrazione e presentati al Comitato di Sorveglianza.

I rapporti di Valutazione ed i documenti di sintesi saranno resi pubblici in una sezione dedicata del sito PN FEAMPA 2021-2027, mentre i risultati della Valutazione potranno fornire occasioni di visibilità all'interno della strategia di comunicazione del Programma; questi saranno declinati all'occorrenza sia sui canali dedicati al programma (sito web), sia attraverso gli account istituzionali (portale e sistema informativo, social), sia, infine, negli spazi comunicativi degli Organismi Intermedi e dei beneficiari, nonché attivando, secondo necessità, punti di contatto con gli stakeholder e i cittadini (es. tavoli tecnici, roadshow, eventi).

L'azione comunicativa delle attività e degli esiti del processo di Valutazione manterrà come direttrice i principi di efficacia della spesa ed efficienza dell'azione amministrativa, promuovendo la visione integrata degli interventi finanziati attraverso i fondi SIE ed i programmi nazionali e mostrandone le opportunità di crescita per cittadini, sistema economico e parti sociali.

Le attività di diffusione degli esiti del processo di Valutazione saranno inoltre realizzate in coordinamento con FAMENET ai fini di valorizzazione e amplificazione del messaggio. I formati utilizzati per diffondere i risultati della valutazione sono di seguito schematizzati.

TAB. 4 – STRUMENTI PER LA DISSEMINAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

FORMAT	STRUMENTO	TARGET	DESCRIZIONE
Documento	Executive Summaries	Stakeholder interni	Sintesi degli elementi salienti del rapporto di valutazione
	Note informative e sintesi divulgative	Stakeholder esterni	Focalizzano l'attenzione su elementi di volta in volta identificati come funzionali all'efficace trasferimento dei risultati della valutazione. Sono caratterizzate da un linguaggio semplice e comunicativo che le rende facili da leggere e graficamente piacevoli grazie alla valorizzazione di dashboard, diagrammi e infografiche.
	Sito internet	Stakeholder interni ed esterni	Permette di diffondere i documenti valutativi (rapporti, sintesi, note informative, ecc.) attraverso una serie di strumenti basati sul web.
Seminari / Eventi	Laboratori di feedback	Stakeholder interni	Riunioni in cui le parti interessate e i valutatori possono discutere i risultati e le raccomandazioni della valutazione.
	Seminari presentazione risultati verso pubblico vasto / partenariato	Stakeholder interni ed esterni	Seminari finalizzati alla divulgazione dei risultati emersi dalla valutazione. Potranno essere generali, ossia abbracciare le politiche complessive, o specifici per categorie di interventi, destinatari, ecc.
	Workshop di feedback	Stakeholder interni	Riunioni in cui stakeholder e valutatori possono discutere i risultati e le raccomandazioni della valutazione.
Presentazioni	Manifesti	Stakeholder interni ed esterni	Presentano i risultati della valutazione sotto forma di poster comunicando in modo chiaro e immediato il messaggio.
	Illustrazione infografica dei risultati	Stakeholder interni ed esterni	La resa grafica delle informazioni e dei dati è uno strumento ormai di fondamentale importanza per comunicare e comprendere le realizzazioni degli interventi di politica pubblica in maniera chiara, semplice e immediata. Vi rientrano mappe, grafici, diagrammi, illustrazioni tecniche utilizzabili in molteplici contesti e con finalità



FORMAT	STRUMENTO	TARGET	DESCRIZIONE
			comunicative eterogenee. Le infografiche sono un sistema complesso di visualizzazione di dati che permette di mettere in relazione diverse dimensioni (quella spaziale e quella temporale per esempio), aspetti di causa ed effetto, scenari e impatti, o semplicemente di restituire in un'unica immagine una molteplicità di dati che descrivono un fenomeno.
	Dashboard dati	Stakeholder interni ed esterni	Uno strumento di comunicazione visiva utilizzato al meglio per monitorare i progressi rispetto agli obiettivi; le informazioni vengono regolarmente aggiornate, spesso in "tempo reale".

2.6 FOLLOW-UP DEI RISULTATI

L'obiettivo principale del processo di follow-up è rivedere con la Commissione, durante le riunioni annuali di revisione e con il Comitato di Sorveglianza, il modo in cui le raccomandazioni della valutazione sono state o saranno prese in considerazione durante il periodo di programmazione.

Le raccomandazioni che emergono dalle valutazioni hanno lo scopo di supportare l'AdG e il CdS nell'implementazione del Programma. Ogni fase del processo di valutazione / documento di valutazione si conclude con la formulazione, da parte del valutatore, di una sintesi delle evidenze valutative cui possono far seguito raccomandazioni indirizzate all'AdG, o agli OI, finalizzate a migliorare l'attuazione del Programma. Una volta formulate le raccomandazioni, segue una fase di confronto interno tra il valutatore e l'AdG e, se utile, gli Organismi Intermedi, al termine del quale le raccomandazioni vengono finalizzate e viene presentato il rapporto di valutazione definitivo.

Responsabili delle attività di follow-up sono l'AdG ed il CdS. L'implementazione delle raccomandazioni sarà osservata e coordinata dall'AdG, mentre l'avanzamento dell'implementazione verrà periodicamente riesaminata dai membri del CdS e del team di valutazione.

Il processo di valutazione terrà conto delle azioni di *follow-up* nei successivi documenti di valutazione andando ad individuare le azioni che hanno fatto seguito alle raccomandazioni e, lì dove non sono state attivate azioni, le motivazioni.

2.7 BUDGET PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Per le attività di Valutazione si prevede di impegnare, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, indicativamente Euro 2.000.000.



2.8 REVISIONE

Mutamenti nel contesto di attuazione del Programma, eventi esterni che ne influenzano l'attuazione, o modifiche che l'AdG ritiene debbano essere apportate alla strategia, necessitano di un processo di valutazione che le accompagni. Per tale motivo, come già evidenziato in precedenza, il PdV ha una struttura flessibile che lascia spazio all'AdG ed al CM di agire sui contenuti specifici, fermo restando gli obblighi regolamentari cui la valutazione deve rispondere. Annualmente viene elaborata un'informativa sull'avanzamento del processo di valutazione in cui sono evidenziati, se necessario, eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto. In tale occasione, se necessario, l'AdG proporrà al CM eventuali modifiche e revisioni del piano che dovrà, successivamente, essere rielaborato ed essere riapprovato nella nuova versione, come indicato nell'articolo 40, paragrafo 2c, del CPR.



3. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

3.1 LINEE GUIDA DI VALUTAZIONE

Per garantire che le valutazioni siano effettuate in conformità con le normative e le linee guida nazionali e dell'UE, il processo valutativo, e i valutatori, terranno in conto i seguenti regolamenti e linee guida attualmente vigenti nello svolgimento delle valutazioni.

- Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti⁶.
- Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004⁷.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/79, della Commissione, del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione⁸.
- European Commission, Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027⁹, 8.7.2021, e relative Toolboxes #46 (Designing the evaluation), #47 (Evaluation criteria and questions).
- European Commission, Commission Staff Working Document, Better Regulation Guidelines, 3.11.2021.
- Working papers and handbooks: EMFAF MEF 2021-2027, EMFF evaluation 2017¹⁰, EMFF Evaluation Toolbox 2017¹¹, Evaluations for fisheries LAGs (see FARNET Guide #15: Evaluating CLLD - Handbook for LAGs and FLAGs)¹² etc.
- Farnet. Evaluating CLLD - Handbook for LAGs and FLAGs. 2018.
- Commissione Europea – Direttorato Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca, Unità D.3 (2022): FAMENET: CT5.1 Working Paper Evaluation Plan, dicembre 2022, Buxelles.

⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060>

⁷ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32021R1139>

⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32022R0079>

⁹ European Commission (2021) Commission Staff Working Document "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"; Brussels, 8.7.2021 SWD (2021) 198 final Register of Commission Documents – SWD (europa.eu)

¹⁰ https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/system/files/2017-11/fame-working-paper-emff-evaluation_en.pdf

¹¹ https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/system/files/2017-11/fame-working-paper-emff-evaluation-toolbox_en.pdf

¹² https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/enrd_publications/evaluating-clld_en.pdf



3.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

In linea con le disposizioni comunitarie, **le attività di valutazione previste** dal presente Piano si sostanzieranno nelle seguenti tipologie di valutazione:

- N.5 Valutazioni in itinere, con cadenza annuale
- N.1 Valutazione intermedia e n.1 successivo aggiornamento;
- N.1 Valutazione d'impatto.
- N.5 Approfondimenti tematici, che verranno elaborati annualmente.

Di seguito si riporta un primo prospetto della **pianificazione dei prodotti valutativi** nell'arco del periodo di programmazione.

TAB. 5 - PIANIFICAZIONE DEI PRODOTTI VALUTATIVI

2023	Piano di valutazione
2024	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2025	Valutazione Intermedia Valutazione in itinere Valutazione tematica
2026	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2027	Aggiornamento Valutazione Intermedia Valutazione in itinere Valutazione tematica
2028	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2029	Valutazione d'impatto

In linea con l'Articolo 44 del Regolamento (EU) 2020/1060, le valutazioni del PN FEAMPA si concentreranno sui cinque criteri di valutazione: efficacia (di prodotti/risultati e impatti), efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto UE.

Di seguito viene riportato uno schema recante le interpretazioni dei cinque criteri di valutazione.

TAB. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE ¹³
Efficacia (prodotti/risultati)	L'efficacia, in termini di prodotti e risultati, è la misura in cui vengono raggiunti gli obiettivi qualitativi e quantitativi perseguiti a livello degli obiettivi specifici e azione. Ciò implica che i collegamenti tra gli effetti e gli obiettivi debbano essere sintetizzati e aggregati. Lo scopo è di dimostrare in che misura i prodotti e risultati osservati hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi e target definiti.
Efficacia (impatti)	L'efficacia in termini di impatti descrive i cambiamenti che ci si aspetta avverranno in conseguenza all'implementazione e attuazione di interventi e opzioni di policy. Questi impatti possono avvenire con tempistiche diverse, riguardare attori diversi ed essere rilevanti a livelli differenti (micro o macro). Per valutare gli impatti netti è necessario sottrarre i cambiamenti che sarebbero comunque accaduti anche in assenza del FEAMPA, e che non sono quindi attribuibili ad esso dato che sono prodotti da fattori di confondimento.

¹³ Staff Working Document (2021) 198 Final e Linee Guida FAMENET sulla valutazione FEAMPA 2021-2027



CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE ¹³
Efficienza	L'efficienza è definita come la migliore relazione tra risorse utilizzate e risultati raggiunti nel perseguire un dato obiettivo attraverso un certo tipo di azione. Nell'analisi dell'efficienza si andrà ad esaminare la relazione tra i fondi utilizzati e i costi di implementazione amministrativa, e l'efficacia delle tipologie di azioni utilizzate e del Programma nel suo complesso.
Rilevanza	La rilevanza riguarda la misura in cui l'elaborazione del Programma ed i suoi risultati rispondono alle esigenze e alle problematiche. L'obiettivo è valutare la rilevanza delle tipologie di azioni FEAMPA rispetto alle esigenze degli stakeholder nei settori della pesca, dell'acquacoltura e marittimo. Durante l'implementazione del Programma la rilevanza viene valutata per capire se l'insieme delle azioni continua a ottenere i risultati previsti, in un contesto stabile o che cambia, e rimane quindi valida.
Coerenza	Per mezzo della coerenza si cerca di comprendere se le diverse tipologie di azioni del FEAMPA si integrano tra loro all'interno e all'esterno del Programma. Controllare la "coerenza interna" vuol dire analizzare se le diverse parti del FEAMPA abbiano, nel loro insieme, una logica tale da perseguire gli obiettivi programmatici. La coerenza esterna riguarda, invece, la compatibilità tra alcune parti del Programma ed il quadro di politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto nel periodo di esecuzione del Programma.
Valore aggiunto UE	Il concetto di valore aggiunto UE vuole comprendere l'addizionalità del sostegno offerto tramite il Programma, rispetto a ciò che avrebbe potuto essere raggiunto, a livello nazionale e/o locale, senza di esso al fine di garantire che il bilancio della UE venga speso in settori in cui può fornire i più ampi benefici.

Si prevede di **applicare ulteriori criteri di valutazione** in funzione di nuove esigenze valutative intercorse nel corso dell'attuazione del Programma o del processo di valutazione. Fra questi potranno essere considerati il criterio di sostenibilità che misurano gli effetti prodotti dagli interventi, e più in generale dal Programma, sulle componenti ambientali e sociali del contesto di riferimento e analizzano la capacità degli interventi di sostenersi economicamente nel tempo, ed il criterio di trasferibilità che esaminano se i progetti realizzati o gli approcci amministrativi scelti possono rappresentare delle *best practices* che possano fungere da esempio per il Programma o per altri programmi.

A ognuna delle tipologie di valutazione previste nell'ambito del presente piano corrispondono uno o più criteri di valutazione e ambiti di valutazione, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. 7 – PRODOTTI VALUTATIVI E RELATIVI CRITERI E AMBITI DI VALUTAZIONE

PRODOTTO VALUTATIVO	CRITERI DI VALUTAZIONE	AMBITI DI VALUTAZIONE
Valutazione in itinere	Efficacia Rilevanza Efficienza	AV1. Qual è il contributo delle azioni agli obiettivi specifici (OS) del Programma AV4. Livello di efficienza raggiunto dal Programma
Valutazione intermedia	Efficacia Rilevanza Efficienza Coerenza	AV1. Qual è il contributo delle azioni agli obiettivi specifici (OS) del Programma AV2. Contributo del Programma alle proprietà FEAMPA AV3. Contributo del Programma agli obiettivi politici dell'UE AV4. Livello di efficienza raggiunto dal Programma AV5. Coerenza del Programma
Valutazione d'impatto	Efficacia Valore aggiunto UE	AV1. Qual è il contributo delle azioni agli obiettivi specifici (OS) del Programma AV2. Contributo del Programma alle proprietà FEAMPA AV3. Contributo del Programma agli obiettivi politici dell'UE AV6. Valore aggiunto del Programma
Approfondimenti tematici	<i>Variabile relativamente al tema di approfondimento</i>	-

Nei paragrafi che seguono sono descritte le caratteristiche per le quattro tipologie di valutazione previste con riferimento al loro fondamento logico, obiettivi, metodi utilizzati e tempistiche, laddove già programmati.



Occorre infatti specificare che, sebbene il presente PdV comprenda tutte le tipologie di attività valutative attese per l'intero periodo di programmazione come previsto dalla base giuridica, esso tratterà in particolar modo la Valutazione Intermedia e la Valutazione In Itinere, per le quali è già possibile individuare un maggiore grado di definizione. Per quanto riguarda infatti la **Valutazione d'impatto** le sue caratteristiche specifiche implicano che potrebbero essere necessari ulteriori approfondimenti per poter sviluppare un quadro standard della sua implementazione.

In particolare, i risultati della Valutazione Intermedia 2021-2027 e la revisione del sistema di monitoraggio, così come le informazioni acquisite nell'ambito delle valutazioni ex post 2014-2020.

Allo stesso modo, per quanto concerne le **Valutazioni tematiche**, l'impossibilità di prevedere allo stato attuale di pianificazione le specifiche esigenze conoscitive che potranno manifestarsi nel corso dell'intero ciclo di programmazione, fa sì che la trattazione risulterà limitata a delineare un quadro standard di riferimento per la loro implementazione. Ulteriori elementi di dettaglio saranno materia di approfondimento nel momento in cui l'AdG e il Valutatore identificheranno le specifiche tematiche che saranno oggetto di studio.

3.2.1 LA VALUTAZIONE IN ITINERE

FONDAMENTO LOGICO E OBIETTIVI

La valutazione *in itinere* ha l'obiettivo di valutare la gestione e l'attuazione del programma secondo i criteri di valutazione relativi a efficienza, efficacia e rilevanza (cfr. Articolo 44 del Regolamento (EU) 2021/1060). Il criterio dell'efficacia valuta se il Programma sta riuscendo a raggiungere o a progredire nella realizzazione dei suoi obiettivi; il criterio dell'efficienza, analizza invece la relazione tra le risorse utilizzate e i cambiamenti generati da un intervento; il criterio della rilevanza analizza la misura in cui l'elaborazione del Programma e i risultati raggiunti nel tempo rispondono alle esigenze e alle problematiche riscontrate in fase di programmazione.

La valutazione in itinere dovrebbe fornire prove sui progressi compiuti e sul ruolo dell'intervento nel realizzare i cambiamenti osservati (SWD (2021) 198 final, p. 15). Avrà pertanto i seguenti obiettivi:

- Valutare la realizzazione dei prodotti previsti (outputs) e la capacità dei progetti di convertire le attività in risultati, a mano a mano che vengono conseguiti.
- Rimodulare, in caso di necessità, le attività in itinere, le modalità organizzative e le procedure operative adottate dal Programma.
- Identificare buone pratiche ed elementi di replicabilità.

Avrà cadenza annuale e sarà finalizzata all'ottimizzazione del processo di attuazione del Programma, con l'obiettivo di fornire all'AdG un quadro sull'impiego delle risorse, delle realizzazioni, dei risultati, del processo di implementazione e degli elementi di successo e insuccesso.

In questo modo, sulla base delle linee di tendenza del Programma e del contesto di riferimento, sarà delineato ogni anno un quadro prospettico per: stimare eventuali rischi di disimpegno; suggerire eventuali correttivi; ricalibrare, se necessario, le stime di impegno e più in generale la programmazione annuale.

Saranno inoltre evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza emersi nel periodo di riferimento, ed eventuali specifiche criticità di esecuzione.

Nel 2024 la valutazione fornirà i dati e le informazioni utili alla valutazione intermedia che la Commissione dovrà effettuare (art. 45 comma 1 Reg. (EU) 2021/1060¹⁴). La valutazione, in considerazione del livello di avanzamento del

¹⁴ "La Commissione effettua una valutazione intermedia per esaminare l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto dell'Unione di ciascun fondo entro la fine del 2024. La Commissione può avvalersi di tutte le informazioni pertinenti già disponibili in conformità dell'articolo 128 del regolamento finanziario"



Programma, si concentrerà molto probabilmente sull'analisi dei processi e prenderà in considerazione i criteri valutativi in funzione dei dati disponibili.

METODI DI RACCOLTA DATI

La valutazione in itinere si baserà su un approccio fondato su metodi misti e utilizzerà pertanto metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

Ove possibile, i metodi cercheranno non solo di fornire un'analisi descrittiva dello status quo, ma anche di individuare le causalità che hanno prodotto (o non hanno prodotto) determinati risultati. A tal fine verranno adottati approcci analitici rigorosi e metodi statistici avanzati, mentre la visualizzazione dei dati supporterà la chiarezza nella presentazione dei risultati. La triangolazione dei dati sarà assicurata, ove possibile.

Verranno utilizzati i seguenti metodi qualitativi e quantitativi.

- Ricerca documentale: analisi dei documenti (ad esempio documenti di Programma, compreso il Rapporto Ambientale e i successivi Rapporti di monitoraggio ambientale, avvisi pubblici, SIGECO, ecc.).
- Analisi dei dati esistenti, raccolti attraverso il sistema di monitoraggio del programma, compresi i sistemi informativi regionali con riferimento agli interventi di competenza degli OI.
- Interviste qualitative *face to face* con attori chiave e policy maker, in grado di formulare giudizi qualificati sui risultati conseguiti.
- Indagini quantitative rivolte ai beneficiari e/o destinatari finali. I soggetti da intervistare possono essere un campione rappresentativo di una popolazione / universo particolarmente ampio ovvero, in ragione della loro numerosità e rilevanza del tema di indagine, possono essere l'intero panel di beneficiari (ed in alcuni casi destinatari finali) di uno specifico intervento. Questo tipo di indagini vengono di norma svolte attraverso interviste personali con metodo CAPI (Computer Aided Personal Interview), CAWI (Computer Aided Web Interview) o CATI (Computer Aided Telephone Interview).
- Case study, metodo di analisi qualitativa particolarmente utile in presenza di iniziative territorialmente circoscritte, ma significative sotto il profilo dell'innovazione o della struttura organizzativa e gestionale che meritano di essere illustrate e pubblicizzate nell'ambito della diffusione delle buone pratiche. Questo strumento di indagine fornisce valutazioni di approfondimento su aree tematiche (per tipologia di intervento, destinatario o territorio) di prioritario interesse per i soggetti istituzionali coinvolti, in grado di evidenziare problematiche, difficoltà o esempi "pilota".
- Focus group, tecnica di analisi di tipo qualitativo che consente di raccogliere spunti di riflessione, punti di vista e feedback dal target individuato su un preciso argomento, processo o risultato. In particolare, i focus group sono "interviste" su un argomento preciso, rivolte a un gruppo di persone, nell'ambito delle quali un moderatore indirizza la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. L'applicazione mirata del focus group può consentire di interpretare meglio i risultati di analisi di natura quantitativa, rafforzando (o confutando) conclusioni già raggiunte sulla base dei dati raccolti o evidenziando ulteriori aspetti che impongono una lettura, anche solo parzialmente, diversa dei risultati delle analisi.

Si evidenzia come assumeranno rilevanza nel processo di valutazione le attività di raccolta dei dati primari a cura del valutatore da realizzare in collaborazione con l'AdG e gli OOII, in particolar modo nel momento in cui i dati di natura secondaria, e principalmente i dati di monitoraggio, non fossero sufficienti a fornire informazioni solide per rispondere ai quesiti valutativi.

Pertanto, nel momento in cui i dati di monitoraggio dovessero evidenziare lacune nel processo di acquisizione delle conoscenze per la valutazione, sarà compito del valutatore completare tali lacune attraverso attività di indagine dirette.



TEMPISTICHE

I rapporti di valutazione in itinere saranno prodotti annualmente a partire dal 2024 fino al 2028, con le seguenti tempistiche.

TAB. 8 – TEMPISTICHE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

1° Valutazione in itinere	30 giugno 2024
2° Valutazione in itinere	30 giugno 2025
3° Valutazione in itinere	30 giugno 2026
4° Valutazione in itinere	30 giugno 2027
5° Valutazione in itinere	30 giugno 2028

3.2.2 LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

FONAMENTO LOGICO E OBIETTIVI

La valutazione intermedia delle realizzazioni e dei risultati del PN FEAMPA avrà lo scopo di:

- riorientare l'azione del Programma Nazionale, fornendo indicazioni e raccomandazioni per il miglioramento delle azioni promosse;
- verificare la capacità del Programma Nazionale e degli interventi finanziati di rispondere ai fabbisogni, alle esigenze e ai problemi individuati, di assicurare la realizzazione dei risultati programmati utilizzando nel modo migliore le risorse disponibili, di raggiungere gli effetti e gli impatti auspicati e di garantire il proseguimento delle attività e degli effetti al di là del termine del Programma stesso;
- contribuire a migliorare la qualità dell'elaborazione e dell'esecuzione del Programma Nazionale, in conformità al quadro comune di monitoraggio e valutazione definito a livello comunitario.

La valutazione intermedia ha dunque ad oggetto (come previsto dal Regolamento) l'esecuzione delle azioni e i relativi interventi nel perseguimento degli obiettivi del Programma.

In tal senso, la valutazione sarà basata sui criteri chiave derivanti dal Better Regulation Toolbox della Commissione Europea e raccomandati nell'ambito del Reg. 2021/1060 con riferimento ai processi di valutazione dei Programmi.

- **Efficacia.** L'analisi dell'efficacia si concentrerà sul successo dell'azione del FEAMPA nel raggiungimento o nell'avanzamento verso i propri obiettivi, valutando gli eventuali scostamenti, i fattori che hanno influenzato la performance del Programma, nonché l'attualità delle tempistiche realizzative programmate.
- **Efficienza.** Lo scopo della valutazione di efficienza sarà quello di dimostrare se le risorse sono utilizzate al meglio e quindi se i costi generati sono strettamente necessari per raggiungere gli obiettivi della politica. In caso contrario, in questa analisi saranno evidenziate le potenzialità di semplificazione. A tale scopo confronterà tutti i costi individuati (es. costi derivanti dall'intervento, costi amministrativi, costi fissi, costi di esercizio, ecc.) con i benefici individuati, prendendo in considerazione il tempo di effettiva realizzazione del beneficio ed identificando gli effetti distributivi (attesi o meno). In tal senso, la valutazione esplorerà il potenziale di semplificazione e di riduzione degli oneri, individuando le aree in cui esiste il potenziale per ridurre le inefficienze, in particolare i costi normativi non necessari, e semplificare la progettazione e l'attuazione del Programma.
- **Rilevanza.** L'analisi di rilevanza esaminerà la relazione tra fabbisogni, criticità e obiettivi del Programma, identificando eventuali discrepanze. Potrà prendere in considerazione anche esigenze o problemi futuri



individuati sulla base dei trend analizzati, evidenziando in tal modo il legame con il criterio del valore aggiunto, che valuta se l'azione possa essere giustificata a livello dell'UE (non direttamente interessato dalla valutazione intermedia, ma dalla successiva valutazione di impatto).

- **Coerenza.** La valutazione della coerenza implicherà l'analisi delle interazioni tra il FEAMPA e altri interventi, politiche UE/internazionali o elementi politici nazionali/regionali/locali, evidenziando le aree in cui esistono sinergie, sovrapposizioni o approcci inefficienti. L'analisi di coerenza si dividerà in analisi della coerenza "interna" volta ad esaminare come le varie componenti del FEAMPA operano insieme per raggiungere i suoi obiettivi, e analisi della coerenza "esterna" volta a verificare la relazione degli obiettivi del FEAMPA con altri interventi a livelli diversi.

Per quanto concerne i criteri valutativi, occorre sottolineare che, dato lo stadio ancora iniziale dell'attuazione del Programma, il Rapporto di Valutazione Intermedia farà fatica in una prima fase ad analizzare la sua efficacia. I dati e le informazioni disponibili sullo stato di avanzamento degli interventi saranno difatti inevitabilmente insufficienti per condurre una solida indagine sugli effetti netti del Programma ed il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi. Pertanto, almeno in una prima fase, l'attenzione si concentrerà più che altro su quanto la struttura del PN e le attuali modalità di attuazione siano in grado di favorirne l'efficacia entro la fine del periodo di programmazione e su eventuali margini di miglioramento. Per lo stesso motivo, un aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia è previsto a due anni di distanza (nel corso del 2026), al fine di condurre un'analisi più sistematica ed esaustiva di tale criterio valutativo.

Oltre ad analizzare i criteri sopra menzionati, la Valutazione Intermedia si concentrerà su aspetti procedurali, quali l'avanzamento della spesa e dell'attuazione del Programma, le misure di semplificazione eventualmente poste in essere, e prenderà in considerazione altri criteri rilevanti trasversali, quali l'inclusività, la non discriminazione e la visibilità (ex art.44 Reg. (UE) 2021/1060).

METODI DI RACCOLTA DATI

Come la valutazione in itinere, anche la Valutazione Intermedia si baserà su un approccio basato su metodi misti e utilizzerà pertanto metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

I metodi utilizzati saranno pertanto i medesimi individuati per la valutazione in itinere descritti nel precedente § 3.2.1.

TEMPISTICHE

Secondo quanto stabilito dall'art. 45 del CPR entro la fine del 2024 la Commissione effettua una valutazione intermedia per esaminare l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto dell'Unione di ciascun fondo. Considerando le tempistiche di approvazione e avvio del PN FEAMPA è plausibile che nel 2024 gli interventi del Programma non abbiano ancora prodotto elementi sufficienti in termini di realizzazioni, né tantomeno di risultati, utili a fornire elementi alla Commissione per la redazione della Valutazione Intermedia.

Sulla base di tali considerazioni il presente Piano prevede una valutazione intermedia posticipata di un anno rispetto a quella in capo alla Commissione, e quindi realizzata entro il 2025, ed un suo successivo aggiornamento entro il 2027.

TAB. 9 – TEMPISTICHE PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA

Valutazione Intermedia	Entro il 2025
Aggiornamento della Valutazione Intermedia	Entro il 2027



3.2.3 LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

FONDAMENTO LOGICO E OBIETTIVI

L'obiettivo chiave della valutazione d'impatto è valutare l'impatto tematico e territoriale dell'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027 in tutte le Priorità e Obiettivi Specifici (OS), e pertanto analizzare se gli interventi del Programma hanno prodotto effetti, quanto essi siano grandi e come sono stati prodotti¹⁵.

Inoltre, la valutazione dell'impatto dovrebbe garantire che gli effetti degli interventi del Programma siano distinti da altri fattori esterni al funzionamento dello stesso e prestare attenzione non solo agli effetti attesi, ma anche a quelli non intenzionali.

La sfida della valutazione d'impatto sta chiaramente nel distinguere gli effetti dell'attuazione del Programma dal contributo di altri fattori esterni, come interventi finanziati da altri programmi dell'UE, sviluppi socio-economici, cambiamenti politici, pandemie, altri cambiamenti macroeconomici ecc.

I criteri chiave alla base dell'analisi saranno *efficacia* e *valore aggiunto UE*. L'*efficacia* mirerà a indagare come i cambiamenti che ci si aspetta sono avvenuti in conseguenza all'implementazione e attuazione di interventi e opzioni di policy. Questi impatti possono essersi realizzati con tempistiche diverse, riguardare attori diversi ed essere rilevanti a livelli differenti (micro o macro). Per valutare gli impatti netti sarà necessario sottrarre i cambiamenti che sarebbero comunque accaduti anche in assenza del FEAMPA.

In base al principio di sussidiarietà (articolo 5 del trattato sull'Unione Europea) e nei settori di competenza non esclusiva, l'UE dovrebbe agire solo quando gli obiettivi possono essere raggiunti meglio dall'azione dell'Unione piuttosto che dall'azione dei singoli Stati membri. L'analisi del *valore aggiunto*, quindi, prevederà la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà, sulla base di informazioni e analisi degli impatti effettivamente verificatisi come risultato di diversi fattori: es. miglior coordinamento, maggiore efficacia o efficienza, complementarità, sinergie, ecc. Nel valutare il valore aggiunto il confronto implicherà la considerazione qualitativa della performance del Programma rispetto a come ci si aspettava che la situazione si evolvesse senza il FEAMPA, analizzando se eventuali cambiamenti contestuali o altri fattori abbiano influito sui cambiamenti registrati.

La conduzione di tale attività prevede anche la verifica del raggiungimento per alcuni indicatori di target di riferimento. Al fine di integrare nel modo migliore la definizione dei target ai processi valutativi, e all'evoluzione del Programma, tale definizione sarà attribuita dallo steering group sulla base delle evidenze della prima valutazione intermedia.

Si precisa che in una Valutazione d'impatto di un Programma non tutti gli interventi possono essere sottoposti a un medesimo grado di rigore metodologico.

I Criteri per decidere su quali misure investire la maggior parte degli sforzi includono:

- l'importanza strategica/politica di queste misure;
- azioni che potrebbero essere implementate e replicate in futuro;
- entità del budget coinvolto;
- interventi nuovi e innovativi quando si vuole capire come, perché e quando funzionano;
- interventi per i quali esistono scarse evidenze valutative sui rispettivi effetti.

Tuttavia, anche in questi casi possono sussistere delle circostanze in cui una Valutazione d'impatto approfondita può non essere necessariamente eseguita. Questo può avvenire nel caso in cui:

- gli "output" della misura siano "amministrativi" piuttosto che sostanziali, in questo caso è sufficiente un processo di monitoraggio che stabilisca indicatori diretti di risultato;

¹⁵ SWD (2021) 198 final, p. 14



- una determinata azione o intervento viene attivato in modo simile al passato ed è già stato oggetto di valutazione, potrebbe non essere necessario stabilire un meccanismo di causa - effetto, ma può essere sufficiente dimostrare l'avvenimento di determinati input e che le cause anticipate si siano realizzate;
- i dati rilevanti non sono (ancora) disponibili o sono difficili da ottenere per ragioni specifiche;
- gli effetti dell'intervento e/o dell'azione saranno visibili solo nel medio / lungo periodo e, pertanto, ciò che si può effettuare con la Valutazione d'impatto è un monitoraggio dei progressi iniziali di tali interventi.

Sulla base di tali considerazioni sono state individuate le azioni che potranno essere oggetto di Valutazione d'Impatto, fermo restando che eventuali mutamenti nel contesto programmatico, regolamentare o socio-economico potrebbero portare a modificare tali indicazioni. Nel qual caso ne dovrà essere data opportuna giustificazione nell'ambito del Rapporto di Valutazione Intermedia.

Per le azioni che risultano essere segmentate in numerosi interventi e operazioni è possibile che alcuni di essi non vengano considerati ai fini della Valutazione d'impatto. Tale esclusione dovrà essere opportunamente giustificata al momento della redazione della Valutazione.

TAB. 10 - AZIONI OGGETTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
<i>Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche</i>	
OS 1.1 Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale	1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quella delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti. 2. Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di piccola pesca costiera e di quella delle acque interne 3. Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori 4. Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore 5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca
OS 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammmodernamento dei motori dei pescherecci	1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici
OS 1.6 Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici	1. Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque 2. Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e delle zone Natura 2000
OS 1.3 Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca	1. Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità di pesca
OS 1.4 Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze	1. Azioni per l'efficientamento e l'innovazione delle attività di controllo 2. Azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati



OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
<i>Priorità 2 - Promuovere attività di acquacoltura sostenibile, e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE</i>	
OS 2.1 Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale	2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura 3. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura 4. Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura 5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura 7. Sostegno alle imprese di acquacoltura
OS 2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti	1. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura 2. Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura 4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura 5. Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
<i>Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura</i>	
OS 3.1 Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	2. Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

Sulla scorta dei criteri che hanno orientato l'individuazione delle azioni che potranno essere oggetto di Valutazione d'impatto, sono state individuate quelle azioni del PN che potrebbero invece *non* essere oggetto di Valutazione, principalmente perché con una dimensione finanziaria inferiore ai 10 Meuro.

TAB. 11 - AZIONI CHE POTREBBERO NON ESSERE OGGETTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO

MOTIVAZIONE	AZIONE
Azioni di dimensioni finanziaria limitata	- Azioni di sostegno ai giovani per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico - Azione di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale - Salute e compatibilità ambientale dei prodotti dell'acquacoltura
Per esiguità finanziaria e perché oggetto di approfondimento tematico	- Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore dell'acquacoltura - Azioni preparatorie
Per esiguità finanziaria e perché le Valutazioni in Itinere e intermedia forniranno indicazioni sufficienti a riguardo	Sviluppo di organizzazione di produttori (OP) ed aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca ed acquacoltura
Per esiguità finanziaria e già dimostrata efficacia in valutazioni effettuate in precedenza (FEAMP 2014-2020)	- Azioni di coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per il miglioramento della sorveglianza marittima - Azioni di cooperazione tra i servizi di Guardia



MOTIVAZIONE	AZIONE
Azioni che non generano un impatto diretto, ma che sono a supporto del Programma e quindi analizzate nell'ambito della Valutazione in Itinere e Intermedia	- Azioni di supporto e rafforzamento della capacità di Autorità di Programma, degli Organismi intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo - Azioni di visibilità e comunicazione - Piano di rigenerazione amministrativa

METODI DI RACCOLTA DATI

Anche nel caso della Valutazione d'impatto si farà ricorso ad un approccio fondato su metodi misti che utilizzerà metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

Per la descrizione dei metodi utilizzati si rinvia pertanto al precedente § 3.2.1.

TEMPISTICHE

Alla luce di quanto sopra esposto, nella tabella seguente sono indicati i tempi per la consegna del Rapporto di Valutazione d'Impatto.

TAB. 12 – TEMPISTICHE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Valutazione d'Impatto	30 giugno 2029
-----------------------	----------------

3.2.4 GLI APPROFONDIMENTI TEMATICI

FONDAMENTO LOGICO E OBIETTIVI

Il presente PdV prevede la realizzazione di 5 approfondimenti tematici volti ad analizzare specifici aspetti e questioni ritenuti strategici dall'AdG al fine di migliorare la qualità della progettazione ed attuazione del Programma.

Essi si differenzieranno dalle precedenti tipologie di attività valutative in quanto costituiranno analisi più focalizzate e dettagliate, che forniranno nel corso della programmazione focus di studio su specifici fattori di policy di interesse.

L'obiettivo di tali prodotti valutativi sarà infatti quello di ricostruire particolari aspetti del contesto sociale, politico ed economico di riferimento, in modo da fornire all'Amministrazione una visione più chiara delle caratteristiche dei fabbisogni emergenti dal territorio e del loro cambiamento nel tempo, per supportarne le scelte strategiche future sulla base di precisi elementi conoscitivi, contribuendo laddove necessario all'aggiornamento del quadro di riferimento che ha ispirato il Programma FEAMPA.

Sulla base dell'attuale stato della programmazione sono stati individuati alcuni temi, anche sulla scorta delle lezioni tratte dal programma FEAMP 2014-2020, che potranno costituire oggetto di approfondimento, fermo restando che tali temi potranno essere integrati e/o modificati durante l'attuazione del Programma per rispondere all'emergere di nuove esigenze di valutazione. Accanto alle tematiche sono state individuate domande valutative specifiche che guideranno i possibili approfondimenti.



TAB. 13 - TEMI E DOMANDE VALUTATIVE SPECIFICHE PER GLI APPROFONDIMENTI TEMATICI

TEMA APPROFONDI- MENTO	DOMANDA VALUTATIVA SPECIFICA
Pesca	DVS1. Quali effetti hanno prodotto le <u>misure green</u> in termini di corretta gestione delle risorse marine?
	Esistono differenze a livello territoriale?
	Gli interventi attivati si sono dimostrati appetibili rispetto alle esigenze degli operatori?
	DVS2 Quali effetti potrebbe avere sugli investimenti del settore pesca, in particolare sulla piccola pesca costiera, il divieto che la UE sta valutando di imporre alla pesca a strascico superficiale?
Acquacoltura	DVS3. Quali effetti producono i <u>servizi aggiuntivi</u> che i pescatori possono offrire alla collettività, ed in particolare i servizi ecosistemici?
	Tali opportunità risultano appetibili per gli operatori?
	DVS4. Qual è l'effettivo <u>impatto ambientale</u> dell' <u>acquacoltura</u> Italiana?
	Quali gli interventi che permettono di rendere maggiormente sostenibili le produzioni?
CLLD	DVS5. Quale è il ruolo delle AZA e quale effetto avrà la loro definitiva istituzione per la programmazione dell'uso delle risorse marine?
	DVS7. L'approccio bottom up riesce ad assicurare uno sviluppo equilibrato dei territori?
Ricerca e innovazione	I GAL della pesca riescono ad esercitare anche il ruolo di Agenzie di sviluppo territoriale suggerito dall'approccio CLLD?
	DVS8. Gli investimenti in ricerca e innovazione quali risultati hanno prodotto effettivamente?
Protezione dell'ambiente acquatico	I progetti realizzati sono effettivamente trasferibili, o rimangono in una fase di <i>sperimentazione</i> ?
	DVS9. Quali sono gli effetti prodotti dalle azioni di ripristino ambientale previste dal Programma? I tempi di realizzazione di tali opere sono compatibili con i tempi del Programma?

METODI DI RACCOLTA DATI

Per gli approfondimenti tematici si potrà far ricorso a metodi qualitativi e/o quantitativi per la raccolta di dati e informazioni secondo l'approccio fondato su metodi misti che dovrà caratterizzare l'intero processo di valutazione. Per la descrizione dei metodi utilizzati si rinvia pertanto al precedente § 3.2.1.

TEMPISTICHE

Alla luce di quanto sopra esposto, nella tabella seguente sono indicati i tempi per la consegna dei prodotti afferenti a questa tipologia di attività valutativa. In questo caso si tratta di tempistiche orientative che potranno mutare in funzione delle esigenze specifiche legate agli approfondimenti realizzati.

TAB. 14 – TEMPISTICHE PER LE VALUTAZIONI TEMATICHE

1° Approfondimento Tematico	Dicembre 2024
2° Approfondimento Tematico	Dicembre 2025
3° Approfondimento Tematico	Dicembre 2026
4° Approfondimento Tematico	Dicembre 2027
5° Approfondimento Tematico	Dicembre 2028



3.3 DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le tre tipologie di valutazione descritte nei precedenti paragrafi, ovvero Valutazione in itinere, Valutazione intermedia e Valutazione d'impatto, sono state individuate alcune domande chiave di valutazione (*Key Evaluation Questions*), anche in funzione di quanto proposto e suggerito nell'ambito del documento di lavoro di FAMENET sul Piano di Valutazione del dicembre 2022¹⁶.

Esse sono state definite in base ai criteri di valutazione e agli ambiti di valutazione corrispondenti a ogni tipologia di attività valutativa, come definiti nel §3.2 del presente documento.

Queste informazioni e le domande chiave di valutazione sono sintetizzate nella tabella che segue.

Con riferimento agli Ambiti Valutativi 1 e 2, direttamente collegati agli Obiettivi Specifici del programma, nella tabella si riporta anche il collegamento tra quesito valutativo e obiettivo del Programma.

¹⁶ Working Paper Evaluation Plan, FAMENET dicembre 2022.



TAB. 15 - DOMANDE DI VALUTAZIONE

AMBITO DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	DOMANDE DI VALUTAZIONE
AV1. Qual è il contributo delle azioni agli obiettivi specifici del Programma (OS)	Valutazione in itinere Valutazione intermedia Valutazione d'impatto	Efficacia (prodotti/risultati) Rilevanza	KEQ1. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 1.1) KEQ2. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nell'aumento dell'efficienza energetica e nella riduzione delle emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 1.2) KEQ3. Quanto sono stati efficaci i tipi di azioni del FEAMPA nel promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e nel contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto ai bisogni? (OS 1.3) KEQ4. Quanto sono efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel promuovere un controllo e un'applicazione efficaci della pesca, compresa la lotta contro la pesca INN, nonché dati affidabili per un processo decisionale basato sulla conoscenza, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 1.4) KEQ6. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 1.6) KEQ7. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel promuovere attività di acquacoltura sostenibili, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo al tempo stesso che le attività siano sostenibili dal punto di vista ambientale a lungo termine, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 2.1) KEQ8. Quanto sono efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare attraverso le OP, nonché la trasformazione di tali prodotti, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 2.2) KEQ9. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel consentire un'economia blu sostenibile nelle zone costiere, insulari e interne e nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura, in particolare attraverso gli approcci CLLD adottati, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 3.1) KEQ10. Quanto sono state efficaci le tipologie di azioni del FEAMPA nel rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione tra guardie costiere, e quanto sono rilevanti i risultati ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 4.1)
AV2. Contributo del programma alle priorità del FEAMPA	Valutazione intermedia Valutazione d'impatto	Efficacia (impatti) Rilevanza	KEQ1. Rispetto allo scenario di base, quali cambiamenti è stato in grado di apportare il programma per promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche? Quanto sono rilevanti i cambiamenti ottenuti rispetto ai bisogni? (OS 1.1, OS 1.6) KEQ2. Rispetto allo scenario di riferimento, quali cambiamenti è stato in grado di apportare il programma per promuovere le attività di acquacoltura sostenibili e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo così alla sicurezza alimentare nell'Unione, quanto sono rilevanti i cambiamenti ottenuti rispetto allo scenario di riferimento esigenze? (OS 2.1, OS 2.2) KEQ3. Rispetto allo scenario di riferimento, quali cambiamenti è stato in grado di apportare il programma per consentire un'economia blu sostenibile nelle zone costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pescatori e di acquacoltura, quanto sono rilevanti i cambiamenti ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 3.1) KEQ4. Rispetto allo scenario di base, quali cambiamenti è stato in grado di apportare il programma per rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire ai mari e agli oceani di essere sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile? Quanto sono rilevanti i cambiamenti ottenuti rispetto alle esigenze? (OS 4.1, OS 4.2)



AMBITO DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	DOMANDE DI VALUTAZIONE
		Rilevanza	KEQ1. I risultati conseguiti dal programma sono pertinenti alle esigenze iniziali individuate durante la fase di programmazione e forniscono soluzioni efficaci? KEQ2. La concezione del programma è ancora rilevante alla luce delle mutevoli esigenze e delle priorità politiche che potrebbero verificarsi durante l'attuazione del programma?
AV3. Contributo del programma agli obiettivi politici dell'UE	Valutazione intermedia Valutazione d'impatto	Efficacia (impatti) Rilevanza	KEQ5. Rispetto allo scenario di base, quali cambiamenti è stato in grado di apportare il programma per sostenere una pesca, un'acquacoltura e un settore marittimo più verdi e a basse emissioni di carbonio che sostengono la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e un'Europa resiliente promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, Investimenti verdi e blu, economia circolare, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi e mobilità urbana sostenibile, quanto sono rilevanti i cambiamenti raggiunti rispetto ai bisogni?
AV4. Livello di efficienza raggiunto dal Programma	Valutazione in itinere Valutazione intermedia	Efficienza	KEQ1. I <u>tempi</u> concessione del contributo e di erogazione del finanziamento sono idonei alla realizzazione degli investimenti? KEQ2. Quali sono gli effetti sulla realizzazione del programma ottenuti grazie alle semplificazioni introdotte con il nuovo Regolamento? E, in particolare, le nuove definizioni dello status giuridico dei beneficiari hanno permesso una partecipazione più ampia alle Misure del programma?
AV5. Coerenza del Programma	Valutazione intermedia	Coerenza (interna ed esterna)	KEQ1. Coerenza interna: i tipi di azioni all'interno del FEAMPA si completano a vicenda e creano sinergie e il mix di azioni contribuisce al raggiungimento dei principali obiettivi nazionali e dell'UE? KEQ2. Coerenza esterna: i tipi di azioni nell'ambito del programma FEAMPA integrano altri strumenti/fondi esterni al FEAMPA per ottenere sinergie o esistono compromessi significativi?
AV6. Valore aggiunto del Programma	Valutazione d'impatto	Valore aggiunto UE	KEQ1. Qual è il valore aggiunto dell'attuazione del programma FEAMPA derivante dalla legislazione e dai finanziamenti dell'UE rispetto a ciò che gli Stati membri avrebbero ottenuto da soli in termini di disponibilità di risorse finanziarie, allineamento con gli obiettivi strategici e le sfide nei settori della pesca, dell'acquacoltura e marittimo, e monitoraggio e controllo efficace del successo?



3.4 SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE DI PERFORMANCE DEL PROGRAMMA

Tra le attività di valutazione rientrerà anche il supporto all'AdG ai fini della redazione del Rapporto Annuale di Performance del Programma.

Non sempre, infatti, l'Amministrazione dispone delle competenze tecniche per analizzare i dati di monitoraggio del Programma e trarre conclusioni utili a migliorare la performance dello stesso.

Per tale motivo il valutatore supporta l'AdG attraverso:

- la **raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni** utili alla redazione del Rapporto Annuale di Performance (cfr. art. 40 par. 1 Reg. 2021/1060);
- la rilevazione in tempo reale dell'esistenza di eventuali criticità o lacune con riferimento alla **disponibilità di dati utili e adeguati** rispetto sia al processo di valutazione che alla redazione delle Relazioni Annuali di Performance al fine di attivare le opportune procedure per sanarle;
- l'analisi dei dati di monitoraggio del Programma ed eventualmente di dati di contesto specifici;
- l'analisi e valutazioni sui progressi compiuti dal Programma nel raggiungimento dei target, intermedi prima e finali poi;
- se necessario la revisione degli indicatori;
- l'elaborazione di **conclusioni** circostanziate in merito ai progressi del Programma, basate sui dati di monitoraggio, ed eventualmente di **raccomandazioni** al fine di migliorare le performance del Programma o di eventuali criticità attuative, procedurali, ecc.

L'attività di supporto prevede anche un'analisi **dell'avanzamento delle attività previste dal PdV** ed una ricognizione del recepimento da parte dell'AdG delle raccomandazioni fornite dal valutatore.

3.5 DATI DAL PROGRAMMA: SISTEMA INFORMATIVO E CONTROLLO DI QUALITÀ

Presupposto essenziale per la definizione di un impianto valutativo efficace è dato dalla disponibilità e dalla qualità dei dati necessari e dalla definizione di procedure chiare per la loro rilevazione, fruizione ed utilizzazione ai fini del supporto ai processi decisionali.

Ai fini del processo di valutazione saranno messi a disposizione del valutatore dati di natura qualitativa e quantitativa, oltre ai documenti d'implementazione del Programma (rapporto di performance, documenti di candidatura ai progetti, ecc.).

Il **sistema informativo** consentirà di gestire tutte le interazioni attraverso lo scambio elettronico di dati per l'intero ciclo di vita del Programma, a partire dalla configurazione della programmazione operativa e alla pianificazione delle procedure di selezione delle operazioni, con la redazione e presentazione delle domande e la relativa istruttoria, fino alla gestione finanziaria e di controllo, nonché alle attività di monitoraggio e certificazione della spesa e Audit. Il sistema informativo assicura che tutti gli scambi di dati e tutte le interazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione / Organismo intermedio / Funzione Contabile / Autorità di Audit saranno effettuate esclusivamente in formato elettronico, secondo il cosiddetto principio *e-cohesion* (non è previsto alcun ulteriore scambio di documenti cartacei), come previsto dall'articolo 69, paragrafo 8 del RDC e dell'Allegato II dell'AdP.

Solo in via eccezionale, su richiesta del beneficiario gli scambi potranno avvenire in formato diverso, fermo restando l'obbligo dell'AdG di registrarli e conservarli in forma elettronica.

Il sistema informativo assicura, altresì, l'utilizzo di procedure che garantiscono la piena interoperabilità, anche in ottica di snellimento dei controlli, agevolando pertanto il ricorso al cosiddetto Audit Unico, che richiama infatti



l'adempimento in capo all'AdG di registrazione dei dati e delle informazioni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, lettera e).

In linea con il nuovo impianto strategico UE, le **macro-qualità del sistema informativo** sono:

- elasticità: la capacità di assorbire importanti variazioni di carico (ad esempio nelle prime ore di pubblicazione di un nuovo bando);
- disponibilità: il sistema deve garantire il corretto funzionamento nei giorni e nelle fasce orarie previste;
- affidabilità: il sistema deve consentire il corretto funzionamento sotto carico;
- sicurezza: il sistema deve essere accessibile solo agli utenti riconosciuti e ogni utente può eseguire solo le operazioni previste per i ruoli ad esso associati;
- configurabilità: il sistema deve fornire opportune funzionalità per definire processi e task, configurare ruoli e profili;
- scalabilità: il sistema deve consentire il corretto funzionamento con il crescere dei volumi (dati e utenti);
- manutenibilità: il sistema deve consentire la osservabilità attraverso la compatibilità con soluzioni che consentono la tracciabilità delle richieste (request tracing), l'analisi unificata dei log, il monitoraggio dello stato (health check, metriche).

Il Sistema Informativo SIPA garantisce la rilevazione degli indicatori di realizzazione e risultato, la cui rilevazione segue le indicazioni contenute nel documento metodologico (art. 17 Reg. (UE) 1060/21).

Ulteriore primaria fonte di dati sarà **Infosys**, strumento per la raccolta e comunicazione dei dati di monitoraggio del FEAMPA che fornisce dati cumulativi sugli interventi e le informazioni di base sull'operazione: beneficiari, dati finanziari, tipo di operazione, gli indicatori di output e gli indicatori di risultato (compresi i valori di riferimento, i valori di risultato stimati prima dell'operazione e i valori raggiunti dopo l'operazione).

Saranno rese disponibili anche le informazioni e i dati derivanti dai sistemi regionali di attuazione e monitoraggio gestiti dagli Organismi Intermedi, così come previsto dall'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi (Art. 3 Par. 2¹⁷).

Altre fonti di dati deriveranno dalle banche dati statistiche ufficiali a livello europeo, nazionale e regionale (FAO, Eurostat, EUMOFA, GFCM, ISTAT, ISPRA, MASAF, Relazioni STECF-CSTEP, Registro della flotta, Sistema Camerale, CREA, Guardia Costiera, ICQRF) e altri dati rilevanti disponibili dai sistemi statistici regionali.

I dati rilevanti che non possono essere forniti dal Programma saranno raccolti dal Valutatore.

Il sistema informativo garantisce anche la **qualità dei dati**, ovvero fornisce dati che sono:

- validi: i dati misurano ciò che intendono misurare;
- affidabili: i dati vengono raccolti in modo coerente;
- completi: nessun dato o elemento di dati è mancante;
- precisi: i dati hanno dettagli sufficienti;
- intatti: i dati sono protetti dalla manipolazione deliberata per motivi politici/personali;
- disponibili: i dati sono accessibili in modo che possano essere convalidati e utilizzati per altri scopi;
- rappresentativi: dai dati raccolti si possono trarre delle conclusioni;
- tempestivi: dati sono aggiornati e disponibili in tempo.

Per quanto riguarda i dati raccolti direttamente dal Valutatore (ad esempio attraverso indagini presso i beneficiari), sarà cura dello stesso verificare e garantire la qualità dei dati.

¹⁷ Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni e le Province Autonome.



ACRONIMI

AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di Partenariato
CAPI	Computer Aided Personal Interview
CATI	Computer Aided Telephone Interview)
CAWI	Computer Aided Web Interview
CE	Commissione Europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CISE	Common Information Sharing Environment
CLLD	Community-Led Local Development -
CM	Comitato Monitoraggio
CPR	Common Provisions Regulation
CREA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
DG	Direzione Generale
EMODnet	European Marine Observation and Data Network
FAMENET	Fisheries and Aquaculture Monitoring, Evaluation and Local Support Network
FAO	Food and Agriculture Organization of the United Nation
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
GAL	Gruppi di Azione Locale
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GSA	Geographical Sub Areas
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
M&V	Monitoraggio e Valutazione
MSY	Maximum, Sustainable Yield
OI	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni dei Produttori
OS	Obiettivi Specifici
PdV	Piano di Valutazione
PN	Programma Nazionale
PO	Programma Operativo
PRigA	Piano di Rigenerazione Amministrativa
PSNA	Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia
R&I	Ricerca e Innovazione
SIGeCo	Sistema di Gestione e Controllo
SNAI	Strategia Nazionale Aree Interne
STECF	Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries
SSL	Strategie di Sviluppo locale
UE	Unione Europea